

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

CASTEDDUONLINE

"Stop alcolici dopo le 22 a Cagliari, ordinanza incomprensibile: licenziamenti in arrivo, vinceranno

Emanuele Garzia, Vicepresidente della Camera di Commercio di Cagliari, critica aspramente l'ordinanza del Comune che vieta la vendita di alcolici al Poetto e alla Marina:

"Ordinanza incomprensibile, altro non fa che danneggiare le attività regolari, queste, che oltre che dare un servizio ai propri clienti ed anche ai turisti, limitavano la diffusione di bottiglie di vetro e lattine in tutto il centro storico e Poetto, secondo la normativa dell'anno scorso.

Quest'anno invece si incentiverà la vendita di alcool ai giovani, che acquisteranno dai market fuori dal centro storico o da quelle attività che nonostante l'ordinanza venderanno comunque bevande alcoliche in bottiglie di vetro o lattine, in totale dispregio di quanto disposto.

La mia speranza è che il commissario Carcangiu possa tornare sui suoi passi, altrimenti ci sarà un danno economico enorme per tante attività che formano il tessuto economico cittadino, che saranno costrette a licenziare del personale". (*)

(*) Nota: a rigor di logica, questa dichiarazione pare un autogol.

Se queste attività hanno dall'ordinanza "hanno un danno economico enorme", tanto che "saranno costrette a licenziare del personale" significa che di bevande alcoliche, dopo le 22, ne vendono davvero tante.

Il che giustifica l'ordinanza.

NOVE.FIRENZE.IT

Guida ubriaco uno scooter, passeggera ferita gravemente Incidente nella notte fra il Ponte Rosso e piazza della Libertà.

I vigili urbani hanno riscontrato un tasso alcolemico superiore di quattro volte al consentito. Intorno alle 4 di sabato notte una pattuglia dell'Autoreparto della Polizia Municipale di Firenze è intervenuta su un sinistro stradale avvenuto all'intersezione tra via del Ponte Rosso e piazza della Libertà nel quale era rimasto coinvolto un solo mezzo con a bordo due persone.

Dalle immagini riprese dalle telecamere la dinamica del sinistro è apparsa subito chiara: un ciclomotore con a bordo due persone transitava in via del Ponte Rosso quando, all'altezza dell'incrocio con piazza della Libertà è andato a schiantarsi sull'isoletta spartitraffico presente al centro strada.

Ad avere la peggio la passeggera, una 43enne straniera residente regolarmente a Firenze, che è stata ricoverata in codice rosso all'ospedale di Santa Maria Nuova. Il conducente, un 41enne straniero, anch'egli residente a Firenze, è rimasto illeso; una volta arrivati sul posto gli agenti si sono immediatamente resi conto del suo stato di alterazione psicofisica.

Sottoposto al pretest per il rilevamento del tasso alcolemico il conducente è infatti risultato positivo. L'uomo è stato quindi accompagnato presso gli uffici della Municipale per essere sottoposto ad etilometro: le due prove hanno confermato la positività (la prima di 2,02 gr/l e la seconda 1.84gr/l), evidenziando così uno stato di ebbrezza grave con tasso alcolemico quattro volte superiore a quello consentito.

Gli agenti hanno proceduto al ritiro della sua patente ai fini della revoca e al sequestro ai fini della confisca del veicolo di sua proprietà. Il 43enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza grave con l'aggravante di aver provocato un incidente con lesioni gravi a persona: adesso rischia l'ammenda da 3.000 a 12.000 euro e l'arresto da tre a cinque anni oltre alla revoca della patente.

QUINEWSFIRENZE

Madre ubriaca, la figlia di 10 anni chiede aiuto La polizia è intervenuta in soccorso di una bambina spaventata dallo stato di alterazione alcolica della madre che l'aveva portata in un locale

FIRENZE — Grande spavento per una bambina di 10 anni che era uscita di casa con la madre che si è ubriacata all'interno di un locale nel centro storico di Firenze. La piccola si è impaurita

vedendo la madre alterata ed agitata ed ha chiesto aiuto al personale del locale di piazza Strozzi.

La polizia è intervenuta intorno alle 21 ma gli agenti, appena individuata la donna, una sudamericana di 40 anni, sono stati aggrediti a graffi e morsi. La 40enne è stata bloccata e trasportata in ospedale. Nei suoi confronti scatterà una denuncia per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, mentre la bambina è stata affidata al padre.

IL MESSAGGERO

Tra i giovanissimi il boom delle "abbuffate alcoliche"

di Francesco Malfetano

Hanno tra i 18 e i 35 anni, bevono almeno 5 drink ogni settimana e preferiscono consumare superalcolici lontano dai pasti e in grande velocità. È il profilo dei giovani italiani tracciato da una ricerca dell'Istituto Toniolo e pubblicata per il Mulino all'interno del volume La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2019.

Il testo che è appena arrivato in tutte le librerie dello Stivale, evidenzia come solo un giovane su 10 non sia solito bere nel corso di una settimana tipo mentre addirittura l'87,6%, consumi in media 5,3 drink alla settimana (con i maschi che tendono a bere più delle femmine, rispettivamente 6,1 contro 4,5 drink a settimana). Ma soprattutto la ricerca curata da Elena Marta, professore di psicologia sociale e comunità all'università Cattolica di Milano, delinea un profilo piuttosto preoccupante per quanto riguarda la sempre maggiore diffusione del fenomeno del binge drinking.

Vale a dire del consumo smodato di bevande alcoliche - principalmente drink realizzati con superalcolici e amari - concentrato in brevissimi periodi di tempo. Un'abitudine ormai consolidata per i weekend di almeno il 20% dei ragazzi italiani che, liberi da impegni scolastici e lavorativi, si lasciano andare in particolare il sabato (81,6%).

Al fenomeno delle abbuffate alcoliche però, fa da contraltare la ridotta percentuale di giovani, il 13,6% per l'esattezza, che beve alcolici ogni giorno (non necessariamente abusandone). Un dato che di fatto contraddice quella che è una caratteristica tipica della cultura del bere mediterranea tradizionale che prevederebbe il classico bicchiere di vino consumato durante i pasti. «La perdita di questa associazione dell'alcol ai momenti di conviviali - spiega la docente - è preoccupante perché in qualche modo abbassa le difese dei nostri ragazzi».

Lo studio conferma anche come il consumo di bevande alcoliche occasionale e al di fuori dei pasti sia la condizione più dannosa per le patologie e le problematiche legate all'alcol. Correlazione che peraltro, circa un anno fa, era stata dimostrata da una Relazione del Ministro della Salute Giulia Grillo al Parlamento sugli interventi realizzati in materia di alcol. In quell'occasione era anche stato evidenziato come in Italia siano particolarmente esposti gli adolescenti, che sono infatti considerati la fascia di popolazione più a rischio.

LE INDICAZIONI

A fronte di un'indicazione medica per cui fino ai 18 anni è decisamente sconsigliato consumare bevande alcoliche, secondo il Ministero ad oggi ben 800mila minorenni sono consumatori a rischio per patologie e problematiche alcol-correlate.

Quella dell'eccessivo consumo di alcol è una cattiva abitudine che i giovani italiani acquisirebbero fin dall'adolescenza, età in cui avviene il loro esordio alcolico. In Italia, nonostante anche per motivi culturali si tenda ad avere delle prime esperienze alcoliche piuttosto precoci - basta pensare al classico sorso di vino offerto da un nonno o un genitore in qualche occasione particolare - il primo approccio con bevande alcoliche per un ragazzo su tre (33,5% del campione) avviene tra i 15 e i 16 anni e mezzo. Ma c'è anche una fetta consistente di loro (circa il 18%) che inizia a farlo addirittura prima dei 15 anni. «Non solo, tra i più giovani abbiamo anche rilevato che - continua la ricercatrice - il consumo di alcol delle femmine sia in netto aumento rispetto al passato. Quasi si trattasse di un modo per cercare di essere accettate dai loro coetanei con la differenza però che le reazioni e le conseguenze, a causa della diversa struttura fisica, sono senza dubbio più gravi».

Il Rapporto però mostra anche come la quantità di alcol consumata si modifichi a seconda delle diverse fasce di età. In particolare il consumo aumenta in maniera significativa dai 24 anni, raggiungendo un picco tra i 27 e i 29 anni, per poi osservare una flessione a partire dai 30. Un andamento, quello del consumo maggiore tra i 24 e i 29 anni, che è valido anche i comportamenti a rischio come il binge drinking e le ubriacature.

CITYNOW.IY

Vino Rosso fa buon sangue, nulla di più vero

Le varie associazione del settore, da anni si stanno battendo affinché il vino entri come materia scolastica nelle nostre scuole

Francesco Rando

<https://www.citynow.it/vino-rosso-fa-buon-sangue/>

“Vino Rosso fa buon sangue” dicevano i nostri nonni, senza probabilmente sapere bene il perché di tale detto. In realtà la ricchezza del vino, in particolare quello rosso è nei polifenoli, che sono antiossidanti naturali presenti nelle piante, e che hanno la capacità di bloccare i radicali liberi nocivi che si formano nell’organismo, costituendo una barriera di difesa nei confronti dei problemi cardiovascolari.

Inoltre il vino apporta ossido nitrico, sostanza che riduce l’aggregazione delle piastrine, limitando la formazione di trombi e l’occlusione delle arterie; in più aumenta la formazione del colesterolo buono e riduce quello cattivo.

Quindi “Vino Rosso fa buon sangue” è vero, soprattutto grazie ad una sostanza, il resveratrolo, presente nella buccia degli acini dell’uva, che agisce come antinvecchiamento, come antinfiammatorio e investe un ruolo importante nel controllo del metabolismo. (*) Insomma è certo che un consumo corretto ed abituale del vino, che comunque è una bevanda ricca di gusto e piacere, può essere fonte di salute e di potenzialità preventiva.

La dieta mediterranea non può esimersi dal riconoscere come positiva l’assunzione moderata e quotidiana di vino durante i pasti e come sostiene anche Louis Ignarro, Premio Nobel per la medicina, “il vino è esaltazione del valore terapeutico della buona tavola”.

Tale esaltazione avviene quando si determina il giusto abbinamento tra il cibo e il vino, perché “il matrimonio d’amore”, come lo chiamava l’illustre enologo e scrittore Luigi Veronelli, deve essere celebrato con giudizio e deve raggiungere l’armonia e la solidità emozionale.

La cultura dell’alimentazione, comprendente il cibo e il vino, deve essere diffusa, divulgata e conosciuta. Le varie associazione del settore, da anni si stanno battendo affinché il vino entri come materia scolastica nelle nostre scuole, così da comprendere tutte le sue caratteristiche e non venga utilizzato ed inteso solamente in senso negativo. E quindi vino come cultura, vino come salute, e vino come convivialità....esattamente come la dieta mediterranea.

“Cenai con un pezzo di fragrante focaccia, e bevi avidamente un buon bicchiere di vino, ora l’amata cetra tocco con dolcezza, e canto amore alla mia tenera fanciulla”.

Con questo verso il poeta Anacreonte del 500 A.C., mette in evidenza la stretta relazione tra il buon cibo, il buon vino, la musica e l’amore.

(*) Nota: per costruire queste fake news propagandistiche, che millantano effetti salutari del vino (rosso) quasi sempre si fa ricorso alla “bufala regina” del resveratrolo.

Che la teoria di insegnare il vino nelle scuole venga basata su una bufala mi pare emblematico.

REPUBBLICA

Albano Laziale, ubriaco e drogato strattona una bambina per strada e tenta di portarla via: arrestato

La piccola di 9 anni era in bicicletta assieme alla nonna, quando l'uomo ha cercato di rapirla. Le urla della nonna hanno attirato i passanti che hanno bloccato l'aggressore. Per la bimba tanta paura, escoriazioni e contusioni guaribili in 30 giorni

di CLEMENTE PISTILLI

Ha tentato di rapire una bambina di 9 anni in mezzo alla strada, ma è stato fermato dai passanti e poi arrestato. È successo l'1 giugno scorso, alle 22.30 circa, nella cittadina di Albano Laziale, nei Castelli Romani.

La piccola stava passeggiando in bicicletta nel centrale parco giochi di Villa Ferraioli in compagnia della nonna, che la seguiva a piedi, quando un uomo, un italiano di 44 anni, pregiudicato e residente nella vicina Castel Gandolfo, si è avvicinato alla piccola e l'ha strattinata facendola cadere a terra violentemente. Il 44enne ha poi cercato di trascinare via la piccola e nella fretta è caduto. Le urla della nonna della vittima a quel punto hanno richiamato l'attenzione dei presenti sul vicino viale Risorgimento.

È stato dato l'allarme e il rapitore è stato bloccato da alcune persone. L'arrivo degli agenti del locale commissariato ha evitato il linciaggio e la bambina, spaventata, dopo le prime cure prestate dal 118 è stata trasportata al nuovo ospedale dei Castelli, ad Ariccia. I medici le hanno riscontrato escoriazioni e contusioni e l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni. Il 44enne, che prima di aggredire la piccola sembra avesse infastidito anche alcune ragazze, è stato quindi arrestato, con le accuse di tentato sequestro di persona e lesioni.

Gli investigatori hanno inoltre appurato che al momento del fatto l'arrestato era ubriaco e drogato, particolari che consentono di dare una spiegazione a un gesto apparso subito tanto inquietante quanto incomprensibile. Le indagini del commissariato di Albano sull'accaduto vanno comunque avanti e sulla vicenda la Procura della Repubblica di Velletri ha aperto un'inchiesta.

GAZZETTA DI MANTOVA

**Ragazzi ubriachi rompono una vetrina a Mantova, i genitori pagano il danno
Notte brava in centro: spaccano una vetrina con le sedie di un bar. Due presi dalla polizia, uno si costituisce**

MANTOVA. Notte brava per tre mantovani che, dopo aver passato la serata di sabato 1 giugno a bere e a far baldoria nei locali del centro, si sono ritrovati, in tarda serata, seduti ai tavolini di un bar cittadino già chiuso. In preda ai fumi dell'alcol, i giovani hanno cominciato ad afferrare le sedie del bar e la scagliarle con forza per aria, facendone finire una contro le insegne a vetro di un vicino negozio, che si è infranto. Quando si sono resi conto del danno che avevano causato, i tre si sono allontanati a passo veloce, ma un passante, che aveva assistito a tutta la scena, ha chiamato la polizia.

La Volante, raccolta la descrizione fisica dei tre ragazzi, ne ha intercettati due, e li ha portati in questura: i due però hanno negato tutto. Dopo alcuni minuti, la centrale dei carabinieri ha informato la questura che un giovane si era poco prima "costituito" in caserma, ammettendo l'atto vandalico. Poco dopo, gli agenti della Volante sono stati contattati dai genitori dei ragazzi. Dispiacitissimi e sconcertati per il gesto incivile commesso dai figli, si sono dichiarati subito disponibili a risarcire il danno causato al negozio.

BSNEWS

Brescia, alcol o droga alla guida: altre sette patenti ritirate

La Stradale si è concentrata su città di Brescia, lago di Garda e Valcamonica, controllando una cinquantina di veicoli. In un caso su sette l'autista del mezzo non aveva i requisiti psicofisici per mettersi alla guida

Altre sette patenti ritirate. E' questo il bilancio dei controlli della Polizia nel fine settimana sulle strade bresciane, e la percentuale dei conducenti pizzicati alla guida sotto l'effetto di alcol o droghe è stata ancora particolarmente elevata.

La Stradale si è concentrata su città di Brescia, lago di Garda e Valcamonica, controllando una cinquantina di veicoli. In un caso su sette l'autista del mezzo non aveva i requisiti psicofisici per mettersi alla guida.

L'ARENA di Verona

Ubriaco alla guida prende a calci e pugni i carabinieri

Fermato con l'auto per un normale controllo, prende a calci, pugni e spintoni i carabinieri. È successo ieri pomeriggio a San Pietro di Morubio dove un trentenne ucraino è stato bloccato in via Stradone dai militari che hanno subito notato che l'uomo, un operaio residente a Isola Rizza, era ubriaco.

All'invito a sottoporsi all'alcoltest, l'uomo si è rifiutato e ha aggredito i carabinieri che, dopo averlo bloccato lo hanno dichiarato in arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni e denunciato in stato di libertà per la violazione del codice della strada. Comparso questa mattina davanti al giudice ha rimediato l'obbligo di firma in attesa del processo.